

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo - ANNO XVII - ottobre 1986

MONTE PIESI RICORDA....





Montepiesi ricorda, nel 15.0 anno della loro scomparsa, due suoi fondatori, accumunati dalla stessa morte che miete molti giovani: gli incidenti stradali.

Alberto e Alessandro, ricordati anche da una piccola lapide sulla vetta del Monte Cetona, sono sempre vivi nel cuore dei loro familiari e dei loro amici.

PICCOLOMINI

TODESCHINI DI SIENA

Famiglia estinta nel 1783.



DUCHI DI MONTE MARCIANO, ramo estinto nel 1591.

DE' DUCHI D'AMALFI

Dell'ordine de Grandi ne le republica di Siena. Si trat-terà della sua famiglio, che è tattavia esistente in attro fa-scicolo, mettre le due piccinati tavole sono consacrite all'il lustresione di una delle molte

Vittoria Forteguerra

Assunto al pontificato nel 1458 col nome di Pio II, morto nel 1464.

MONTANINA

9

Bartolomeo Guglielmi. 0314

RAMO ESTINTO DE SIGNORÍ DI CASTIGLIONE DELLA PESCAJA E DELL'ISOLA DEL GIGLIO.

PICCOLOMINI già TODESCHINI.

In una recente breve escursione ai Monti Cimini ho trovato due accostamenti con Sarteano.

A S. Martino al Cimino, visitando la maestosa Abbazia Cistercense che dà tono e nome a quel paese, ho visto in un capitello di una colonna della navata centrale uno stemma ben noto: quello di Francesco Piccolomini Tedeschini. E' lo stesso stemma che è nel bel portale di via dei Goti e nel sepolcro di S. Lorenzo.

Ho voluto documentarmi e ho visto che fu proprio il nostro Francesco, divenuto poi Papa con il nome di Pio III, a far restaurare quella Abbazia nel 1468.

A Soriano al Cimino i "rioni" hanno inciso talmente nella vita paesana da restaurare interessanti monumenti. Sono i corrispondenti delle nostre contrade e danno vita in Ottobre a una "sagra" in costume d'epoca, molto interessante. Il paese è arroccato ai piedi del Castello, più inaccessibile (se è giusto dire così) del nostro, perchè sede di uno stabilimento penale. Il comune ha asfaltato una strada di 4,5 Km. che porta, dai 500 m.s.l.m. di Soriano ai 1050 m. di una bella faggeta. La strada non termina in un paese, ma in un largo piazzale di accesso ai secolari faggi. Ho pensato a Sarteano e ho fatto i debiti confronti: quanto sarebbe bello se i nostri amministratori programmassero (o insistessero perchè programmi chi di dovere) l'asfaltatura della strada per Castiglioncello. E' vero che ci sono rimasti pochi abitanti, ma a parte la questione di giustizia verso di loro, c'è tutto un orizzonte turistico da valorizzare. La nostra faggeta non ha niente da invidiare a quella, anzi ha il vantaggio di un panorama meraviglioso, di posti suggestivi come la "Grotta di Bruco", di un posto... di ristoro come quello organizzato lodevolmente dalla Comunità Montana alle Crocette ecc..

Castiglioncello poi è un paese pittoresco e il suo borgo medioevale è affascinante, senza poi parlare della sua Chiesa Romanica e della cappella del Beato Bonavantura (opera del De Vegni di Chianciano) tanto bisognosa di restauri...

Perchè poi non far sistemare meglio la strada per il monte Cetona, con paesaggio straordinario, con Fonte Vetriana tutta da vedere e con quel panorama unico

E perchè nessuno si dà abbastanza da fare perchè sia ultimata l'asfaltatura della strada per i Cancelli-San Casciano, cosî importante per l'econimia di queste zone?

Verrebbe voglia di aggiungere qualcosa sulle due strade più importanti: quella dimenticata per Chianciano che necessita di radicali lavori e quella per il casello autostradale, che da quando è passata dalla giurisdizione umbra a quella toscana è stata notevolmente trascurata.

di Carlo Bologni DOCUMENTAZIONE UNA GITA:

T

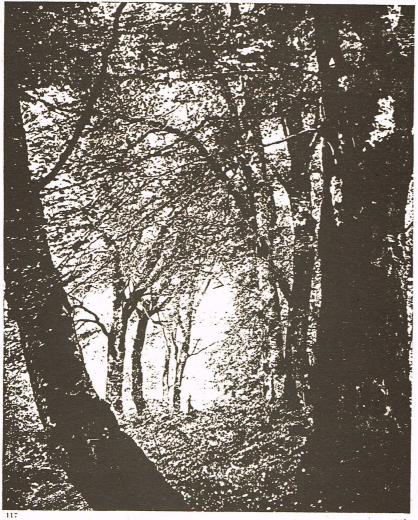
re, che aul sue anime molte potesse

l'affentione a' parenti, milla l'orgoglio.

Rato nel 1551, 9 meggio. Fu laurato in Perugia. Rel 1600 fu elette ercirescroto di Siena e cardinale da Pio II no suo, che per arricchirlo gli conferì la prepositura di Casole nel sanesa, ch'era patronato de pontefici e il monsatero di a Nigilio de' Camsilolesi pure nel asnese riolto. A Pio in commenda in quest'occasione. Benchè avesse soltanto vent'un anni, amministrò is chiesa di Siena com molte avierata. Mà non volta uncire mai dal diaconato. È altresì molto coorevole alla di lui memonia il ricordare le pitture fatte per di luj ordine del Piotariochia de de Piotariochia de Pio II per conservari i libri confige altresi del quanto accompanio per servari i libri confige altresi del quanto accompanio per servari i libri confige altresi del quanto per servari i libri confige altresi tra servari i libri confige altresi del quanto per servari i libri confige altresi del quanto del presenta del portico del presenta de

Allora però il discorso si allargherebbe troppo e vorrebbe toccare anche certa viabilità interna.

Già: ma chi ci leggerà? E nell'auspicabile caso che qualche lettore sia arrivato in fondo all'articolo, chi una volta lettoci, "si muoverà" adeguatamente?



117. Sarteano: taggeta dei Rocconi. Maestà di alberi secolari, solemnità di silenzi. luci verdi filtrate attraverso il fogliam

Cucina

Sarteano

La comunità montana del Cetona, che ha sede in Sarteano, per venire incontro ai desideri di quei cittadini che vogliono evadere dai centri urbani, ha costruito nella località Cro-cette, zona che fa parte del de-manio regionale del comune, uno spazio attrezzato per cucinare all'aria aperta.

I cittadini e i turisti che intendano cucinare e consumare i pasti in campagna sono stati invitati a servirsi esclusivamente di questa zona.

La comunità montana ricorda a tutti gli ospiti di porre i rifiuti negli appositi contenitori, di spegnere il fuoco del braciere al termine della cottura dei cibi e di utilizzare la legna secca disponibile in loco.

Già numerose le persone che in questo caldo settembre hanno approfittato dell'op-portunità loro offerta, dimostrando tra l'altro profondo senso civico. [F. M.]

Da: "LA NAZIONE "

DA: TOURING CLUB 1935

DESCRIPTION DINTELIANTE

SCALOGNO

SFAGLIO SFASSI

SFONDONE SFORMASSI SFRAGNERE SFRASCARE

SFROMBOLA

SGAGNOLO **SGANASSONE**

- SBARBAGLIARE "mi sbarbaglia la vista" ci vedo
 - "mica t'avrà caco lo scalogno nell'occhio!" riferito al moscone
 - una mano nel gioco delle carte
 - sciogliersi
 - grosso errore
 - aversene a male
 - spiaccicare
 - far rumore nel bosco, muovendo rami e foglie: "Unn'e sfrascà tanto se un vòi che la lepre scordoni
 - forcella di legno con elastici usata dai ragazzi per colpire qualcosa
 - guaito lamentoso del cane
 - ceffone, schiaffo violento

HANNO COLLABORATO

Isabella Primetta, la moglie Edi in m. di Enrico Lombardi, fam. Governi Enzo, Tamgnini Mario, Crociani Irene, Fastelli Ghino fam. De Luca, fam. Costa, Governi Gabriella e Giampiero, N. N. in m. di Bologni Federico e Carlotta, Favetti Giulio (Francia), Placidi Fanny, Mancini Mario di Prato, Governi Sergio, Fusco Anna, Fastelli Zelinda, Cioncoloni Cinzia di Milano, Garosi Nello, Cernuto Carlo, Righi Giovanni, Squazzini Adriana, Venturini Elisa, la moglie Oliva Nofroni in m. del suo caro Sergio, Sallustio Lia, Rappuoli Alvaro, fam. Valeriani, Pizzella Salvatore, Boccali Alessandro, Garosi Ottavio e Favi Annina, fam. Cesaretti Pietro, Perugini Olga, Boero Gemma, Caciotti Adele in m. del fratello Angelo, fam. Marabissi e Morgantini, Forti Flavio, Perugini Velma, Marcucci Elio, Peturcca A. Maria, Ceci Elvira, Cioli Ilio, Cesarini Zaira, Funalbi Orlanda, Favetti Ottavio, Scacchi Rosa, Morellini Favi Agnese, Mancini Savino, Aggravi Cariolano Vasco. la figlia Anna in m. del babbo Renato Bertini.

FOTO D'EPOCA

piscina (gora) a nn i '20





Montepiesi- 5-



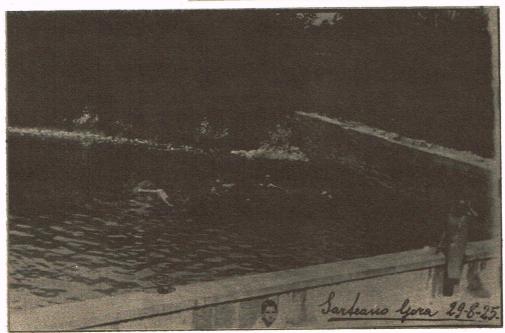




FOTO D'EPOCA

anni '20









FMTE GSPEDALIERO "VAL DI CHIMIA S. Sede Legale - CHIANCIANO TERME

Via Vesuvio, 15

SI RENDE NOTO

che in intuazione della prima fase di programmazione osi dellera emborina dal Consoccio per i servizi sanitari e sociali della, zona n 65 (Vai di Chiana Sud) e in esecuzione delle deliberazione consiliari dell'Ente Ospedaliero n. 64 del 9 - 5 - 1979 e n. 121 OCH 11 9 - 1979 I RICOVERI DEI PAZIENTI IN OSPEDALE E LE PRESTAZIONI IN VIA AMBULATORIALE, in connessione ai concretizzarsi, nel corrente mese e successivi, delle ristrutiurazioni, AVVENGONO secondo l'ubicazione delle divisioni, sezioni, servizi speciali di diagnosi e cura sotto riportate.

PRESIDIO DI CHIANCIANO TERME - MEDICINA - CHIRUS GIA -RADIOLOGIA - RIANIMAZIONE - OTORINOLARINGOIATRIA - OCULISTICA

PRESIDIO DI CHIUSI

- ORTOPEDIA E TRAUMATO-LOGIA - OSTETRICIA E 3 NE-COLOGIA - MEDICINA

PRESIDIO DI MONTEPULCIANO -

MEDICINA - CHIRURGIA MALATTIE INFETTIVE

PRESIDIO DI SARTEANO

CARDIOLOGIA - MEDICINA - CHIRURGIA - EMODIALISI - PSICHIATRIA

IL PRONTO SOCCORSO è funzionante in ogni Presidio. Il Medico di Guardia, prestate le prime cure ed accertato il ricovero in Ospodale dispone l'invio del paziente nelle divisioni, sezioni o servizi specifici del caso.

I PRELIEVI PER GLI ESAMI DI LABORATORIO verranno effettuati nei singoli Presidi dell'Ente, previo appuntamento.

PER GLI ESAMI RADIOGRAFICI IN VIA AMBULATORIALE il paziente si presentera presso l'abituale Presidio ove valutato dagli operatori il tipo del radiogramma verranno stabilite modalita e luogo di effettuazione.

Chianciano Terme, 23 Novembre 1979

IL PRESIDENTE / Tistarelli Rag. Franco OSPEDALE: ANCHE

LA SPERANZA MUORE?

Soltanto 6 anni fa, nel 1979, cercarono di incantarci con questo programma.

Poi ci portarono via Chirurgia mentre emodialisi e psichiatria...varcarono frontiera.

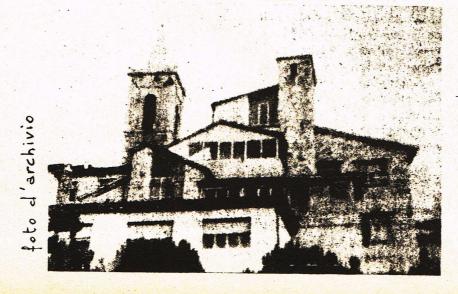
Stando alle voci che circolano,quel poco che resta avrà vita breve.

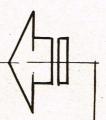
Davvero dobbiamo stare tutti zitti e anche contenti?

Sarteano ha affidato tutte le sue ultime possibilità di salvezza dell'Ospedale a Palazzi Vincenzo. Questi è stato infatti inviato a far parte del Comitato di gestione dell'USL 31 da cui dipende il destino dell'Ospedale.

Ci auguriamo che il Palazzi sia all'altezza della situazione e sappia far valere gli interessi del popolo, interessi che vanno ben oltre gli attuali ragionamenti politici di presunta economia ed efficienza di un monoblocco a Nottola. Sarteano si era creato, con le proprie forze e la propria volontà, un Ospedale efficiente e rispondente ai bisogni della gente.

Nascevano in Ospedale (basta rileggere Montepiesi) oltre 100 bambini all'anno e tutti erano soddisfatti. Avevamo ottimi chirurghi. Ora tutto è spazzato via, e quello che resta è in continuo pericolo.





L'Ospedale di Sarteano.

SERIEHNU:

A CURA DI FRANCO FABRIZI E CARLO SOLOGNI

DALLA PREISTORIA AD OGGI

Nella precedente puntata, abbiamo parlato del primo documento scritto che parla di Sarteano (anno 1038). Seguono altri documenti: del 1055 (donazione di terre all'Ab bazia di S. Piero in Campo da parte dei Conti Manenti), del 1072, del 1075. Tutti questi confermano in sostanza che il nostro territorio era a quell'epoca sottoposto ai feudatari Conti detti Manenti, Pepo ni, Farolfi o Farolfingi che avevano piena padronanza e disposizione delle nostre ter re, tanto che facevano generose donazioni di parte di esse ai monaci. Un'importante donazione è riferita nel documento n. 5 del "Regesto" relativamente all'anno 1085, mese di Luglio. Vi si apprende che la contessa Willa, vedova del conte Pepone (signore feudatario di Sarteano) per il bene della propria anima dona al monaco Rodolfo la terra e il bosco di Spineta (cioè la zo na situata, dice il documento, tra la pieve di S. Cesario e il Monte Moiane) allo scopo di edificarvi una Chiesa e un Monastero; di questi abbiamo quindi la data esatta di fondazione. Furono dedicati alla S.S. Trinità ma presero anche il nome geografico dell'estesa zona boscosa, forse proprio per questo motivo chiamata Spineta che si estendeva a partire dall'attuale lo calità di Macchia Piana (presso il bivio di Castiglioncello, ove doveva trovarsi la antica e scomparsa pieve di S. Cesario di cui abbiamo diffusamente parlato nel Monte piesi n. 11 del novembre 1985) per giungere fino al monte (in realtà "poggio"co col le) delle Moiane. Infatti anche oggi l'e-

stensione boscosa che, dal lato est di Spi neta prosegue fino alla sommità della Montagna di Cetona, dal lato sud-sud-ovest della fattoria termina all'incirca all'altezza delle Moiane che si affacciano sulle nude crete della Val d'Orcia. Per terminare le considerazioni sull'interessante documento del 1085 attestante la fondazione della "Badia di Spineta", mi sembra dover<u>o</u> so segnalare che il Comm. Bandini nel suo regesto parla di "Contado chiusino" a proposito della collocazione del territorio di Spineta; ma in realtà, almeno a giudica re dal documento-copia notarile (vedi la riproduzione n. 3 lettera b) sta scritto non "Contado" ma "Comitatu Clusino" vale a dire Contea di Chiusi (Comes, comitis in latino tardo, cioè medievale, significa Conte, quindi Comitatus=Contea). Questa se conda definizione è più logica in quanto $\overline{\mathbf{i}}$ Gonti Manenti erano in effetti i signori feudatari di Sarteano, Chiusi, Chianciano e altri paesi limitrofi. Per finire, va te nuto presente che il Monastero abbaziale di Spineta, proprio perché fondato con donazione dei Manenti, rimase per lungo tempo ad essi assoggettato e trascorsero molti anni prima che raggiungesse la completa affrancazione, quindi la libertà. Ma prima di proseguire nella rassegna dei successivi documenti del "Regesto feudale di Sarteano", vale la pena soffermarsi su altri aspetti storici, geografici e leggendari riguardanti il Monastero di Spineta e il Poggio delle Moiane.

(continua)

DOMENICO BANDINI

REGESTO FEUDALE DI SARTEANO



1- Frontespizio del "Regesto feudale di Sarteano" (cioè il riassunto dei 76 documenti riguardanti la storia feudale del no stro paese), pubblicato dal Comm. Domenico Bandini.

SIENA
ACCADEMIA DEGLI INTRONATI
1965



Willa comitissa, vidua Peponis comitis col consenso Peponis et Ildobrandi, suoi figli e mandualdi, per amore di Dio e per rimedio dell'anima sua e di quelle dei figli, concede a Rodolfo monaco e prete la terra e selva di sua proprietà posta nel contado di Chiusi infra plebem sancti Cesarei, in loco et vocabulo Spineta, et Monte Mojani, minutamente indicata nella sua estensione e nei suoi confini, perché vi edifichi una chiesa ed un monastero ad onore di Dio, della SS. Trinità e di Maria Vervine. Actum Clusij in castro Bulgari feliciter da Raynerius judex et notarius.

Siena, ASS, Diplomatico, Comunità di Sarteano. Sarteano, Archivio Bandini, pergam. n. 140. 2- Regesto (riassunto) del documento del 1805 riguardante la fondazione della Chiesa e Monastero di Spineta.

3- Abbiamo già detto (nella precedente puntata) che gli antichi documenti erano scritti in latino e con caratteri gotici abbreviati di non facile lettura. Perciò in passato furono fatte copie notarili fedeli parola per parola (de verbo ad verbum sempre in latino ma facilmente leggibi

sempre in latino ma facilmente leggibi li. Qui vediamo una copia del sec. XIX del l'archivio di Stato di Siena riferita al documento del 1085 già commentata: a) La parte iniziale. b) La parte centrale in cui è descritta la zona di donazione con interessanti riferimenti topografici "... Terra et silva quae est posita in Comitatu Clusino infra Plebem S. Cesarii in loco et vocabulo Spineta et Monte Maggiana..."
cioè: "La terra e il bosco che è posto nel
la Contea di Chiusi tra la Pieve di S. Cesario, nella località e nel vocabolo Spine
ta e nel Monte Maggiana (il monte delle
Moiane)..." Il documento prosegue poi con
altri toponimi riconoscibili ancor oggi co
me: Tananna (la grande dolina detta "Catino di Vaglie" o "Boccatananna") e Orcea
Mortua, cioè l'Orcia Morta, quella che
scorre prima delle sorgenti venendo dal
ponte sulla strada di Radicofani. c) Al
termine del documento è apposta la sigla
distintiva del notaio: Signum Baldi Notarii

Jenny de l'acceptant de l'acceptant

Signum Bake Hotavij

4





5

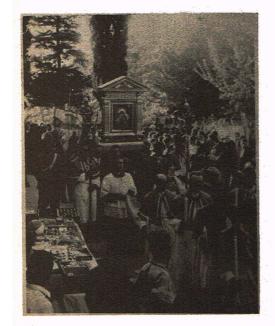
4- 5- 6- Chiesa e fattoria (resti del monastero) di Spineta viste dal lato est. (Cartolina e foto di diversi anni fa conservate dal parroco Don Gino). Notare l'elegante struttura dei tre absidi della Chiesa.



6







Festa della Madonna
l'ittoria del Saracino
Spineto
-12- Sett.-1354 D. Gino Cerrini

7- Interno della Chiesa di Spineta: l'altare maggiore come era prima dell'attuale restauro (foto conservata da Don Gino).

8- Processione a Spineta il 12 settembre 1954: è la festa della Madonna ma nell'occa sione si festeggia anche la vittoria del Saracino, come si vede dalla scritta apposta sul retro della foto. E' una ulteriore conferma alla fedele ricostruzione dell'albo d'oro della Giostra. Il Palio che si vede è quello del 1947 mentre quello del 1954 è na scosto dall'immagine della Madonna. Vi si distingue Don Gino, allora giovanissimo Par

IDEE + CHIARE

Scheda Biblica

I MIRACOLI

I miracoli contrastano decisamente con la nostra mentalità scientifica. La scienza ci ha resi diffidenti davanti a tutto ciò che sfugge al ragionamento logico.

Nel vangelo sono descritti numerosi fatti straordinari ,dei quali è necessario comprendere il significato.

I MIRACOLI SONO « SEGNO », NON « PROVA »

I miracoli sono anzitutto un messaggio di Gesù, una indicazione per meglio comprendere la sua persona e il significato del suo insegnamento. Non sono delle « prove » della sua divinità, ma dei « segni » di Dio che dànno o aumentano la fede se il cuore e la mente non sono rovinati dal pregiudizio, dalla superbia e dalla malizia.

DUE LIVELLI DI SIGNIFICATO

Il miracolo ha due facce, due livelli di significato. Una faccia visibile: il fatto straordinario che tutti possono vedere; e un'altra invisibile: il senso religioso percepito dal credente. Con alcuni esempi cerchiamo di capire questi due livelli.

— Di fronte a un fiore, il botanico si chiede: « Che cosa è? ». Lo analizza, lo classifica e, se gli è sconosciuto, cerca di spiegarne l'origine.

Un ragazzo dona un fiore alla sua ragazza. Questa vi scopre un messaggio. Il fiore le dice « qualche cosa ». Essa non si chiede: « Che cosa è? », ma: « Che cosa significa? ».

Lo stesso fiore, nei due casi, ha acquistato due livelli di significato molto differenti.

 Di fronte ad una eruzione vulcanica, lo specialista di studi scientifici cerca di stabilirne le cause, la frequenza e le leggi.

Un uomo di religione primitiva ne dà, invece, una interpretazione religiosa: « Gli déi so-

no in collera: accendono il fuoco sulla montagna... ».

Il primo si colloca al livello dell'avvenimento (« che cosa è? »); il secondo esprime :l significato che vi riconosce (« che cosa significa? »).

— Di fronte alle guarigioni di Lourdes, l'« Ufficio delle constatazioni mediche », composto da studiosi credenti e no, dichiara che alcune guarigioni non sono attualmente spiegabili con la scienza. Il credente vi riconosce un miracolo.

In ciò che noi chiamiamo « miracolo », dobbiamo, dunque, distinguere con cura i due livelli: il "fatto" constatato da tutti e che può essere scientificamente studiato; il "segno", ossia l'interpretazione data dalla fede.

IL MIRACOLO SEGNO DEL CREDENTE, PROBLEMA PER IL NON CREDENTE

Il miracolo, come taïe, non può essere riconosciuto che dal credente. Un dono tra amici è « dono » perché esiste già una amicizia o almeno un minimo di conoscenza che permette di scoprire nell'oggetto offerto un segno di amicizia. Un oggetto offerto per la strada da uno sconosciuto, invece, ci pone dei problemi: è una questione da risolvere, non un segno di amicizia.

In un avvenimento straordinario, il credente (o la persona che ha almeno una certa sensibilità religiosa) riconosce un segno di Dio.

Il non credente potrebbe invece fermarsi a riconoscere che c'è stato un fatto straordinario senza sentirsi toccato o interpellato da esso.

Un esempio: gli avvenimenti della Pentecoste descritti dagli Apostoli. Di fronte a quei fenomeni straordinari, la gente si interroga: « Che cosa è successo? ». E cerca una spiegazione naturale, « scientifica »: « Gli apostoli sono ubriachi!. I credenti danno invece la loro interpretazione: "Non siamo ubriachi, ma abbiamo ricevuto lo Spirito" ». Alcuni di coloro che ascoltano sono toccati da questa parola e si convertono alla fede degli apostoli.



PREGHIERA DI UN NERO PER IL PERDONO E LA PACE

Ai piedi dell'Africa mia, crocifissa da 400 anni e che ancora respira, lascia che io innalzi a te Signore, la mia preghiera di pace e di perdono.

Signore Dio, perdona l'Europa bianca.
È vero, Signore!
Da quattro secoli ha avventato le sue onde e i latriti dei suo cani feroci sulla mia terra.
I cristiani hanno tradito la tua luce e la tua mansuetudine, hanno bruciato, ucciso, fatto schiavi...

Però è necessario che tu dimentichi, Signore Perdona e benedici questi popoli bianchi.

Nonostante tutto hanno portato la Buona Notizia e hanno aperto i nostri occhi alla luce della fede i nostri cuori alla conoscenza di tutti i fratelli. Con loro benedici anche tutti i popoli del Mondo, i popoli che sudano sangue e sofferenza. Fa che le mani calde della mia gente sappiano stringere anche le loro mani in una catena di fraternità universale che abbracci il Mondo sotto l'arcobaleno della tua pace.

> Leopoldo Senghor (Senegal)

UN PO' PIU' D' INFORMAZIONE RELIGIOSA NON FA MALE; se poi si tratta di fare idee più chiare e precise allora è dovere.

Di idee, di idee precise e chiare soprattutto, in campo di religione e di fede cristiana, non che ce ne siano poi tante, ad ogni livello.

Se ci sono, richiamarle, approfondirle, chiarirle al massimo nei limiti concessi, sarà sempre utile.

Due pagine, due realtà, due fatti sui quali sarà utile ed opportuno fermarsi ed interrogarsi.

Dalla lettura e dalla riflessione che ne seguirà, usciremo soddisfatti e più sicuri.

Dobbiamo credere alle apparizioni?

Ogni giorno, si può dire, avvengono apparizioni della Madonna che entusiasmano le folle mentre la Chiesa si comporta con molta prudenza, anzi direi con diffidenza al riguardo. Come riconoscere le vere apparizioni da quelle false? Con quali criteri la Chiesa giudica la loro autenticità?

W.F.

Coloro che sono chiamati a pronunciarsi sulla autenticità di una apparizione celeste — commissioni diocesane, Vescovi, Santa Sede — vengono a trovarsi certamente di fronte ad una situazione assai delicata. Se le approvano, impegnano la credibilità della fede, della Chiesa, della religione nei riguardi della scienza, del buon senso e della fiducia dei fedeli.

Se al contrario, non le approvano, si vedono esposti alla sfiducia, magari alla critica severa di quanti hanno puntato su questi fenomeni di ordine soprannaturale. Quindi la Chiesa si attiene ad una grande prudenza al riguardo: se ha riconosciuto Lourdes, Fatima, Banneux per citare quelli più noti, Lei non ha confermato nessuna delle numerose apparizioni che sarebbero avvenute in seguito.

Primo pensiero della Chiesa davanti ad ogni fenomeno, non spiegabile attraverso la leege della natura, quali le visioni, i messaggi, le apparizioni, i miracoli ecc. è di esaminare scrupolosamente ogni avvenimento da un punto

di vista strettamente personale, umano, prima di concludere che ci si trova in presenza del divino. Così si avvale di esperti qualificati in scienze mediche, psicologiche, spirituali e teologiche per assicurarsi della perfetta salute fisica, psichica, spirituale e morale dei veggenti.

Tuttavia, la Chiesa non si ferma davanti a questi aspetti puramente negativi del problema. Lei sottopone ad un serio esame di esperti, scelti con cura: i messaggi ricevuti, i fenomeni ordinari o straordinari che la accompagnano, "le grazie" che ne seguono per i veggenti, per i testimoni e per la Chiesa e il comportamento di rispetto verso il suo procedimento o verso le sue decisioni. Un messaggio che fosse in contraddizione con il suo insegnamento, una apparizione che andasse contro il suo giudizio, sarebbero perciò stesso, soggetti a riserve.

Infine l'approvazione della Chiesa si limita a riconoscere il carattere soprannaturale dell'apparizione e la conformità del messaggio con la fede ed il Vangelo. Infatti le apparizioni non aggiungoro nulla alla fede già espressa dalla Chiesa. E' per questo che i fedeli sono liberi di credere o di non credere, di accettarle o di rifiutarle

Tuttavia, centri come Lourdes, Fatima ecc. possono diventare dei luoghi privilegiati di preghiera, di riflessione ed espressione di una autentica fede.

P. Ireneo

Giornali, settimanali e riviste varie portano spesso pagine e pagine su presunte apparizioni.

Le apparizioni di solito sono "riservate" alla Madonna; qualche volta con Lei altre persone ed angeli.

Lourdes e Fatima sono due centri-santuari ormai entrati nella storia della Chiesa in questo ultimo secolo; milioni di pellegrini vi giungono da ogni parte del mondo; sono fuori di ogni dubbio.

In questi ultimi cinque anni si parla di apparizioni continue di Maria SS.ma a sei giovani di MEDJUGORJE in Jugoslavia.

Ritorna la domanda: Sarà vero? Sarà vero che la Madonna appare? Sarà la Madonna quella che dicono di vedere i sei giovani di Medjugorje e gli altri o altre veggenti, sparsi un po' dovunque, con una certa abbondanza in Italia, prima e dopo Medjugorje?

Tutta domande legittime; nessuna risposta sicura; nessuna risposta ufficiale della Chiesa.

Su molte la Chiesa ha dato la sua risposta precisa e negativa.

Senza entrare in merito a nessuna presunta apparizione ricordiamo:

"Nei tempi passati Dio parlò molte volte e in molti modi ai nostri padri per mezzo dei profe-

ti. Ora invece, in questi tempi che sono gli ultimi, ha parlato a noi per mezzo del Figlio " (lettura agli Ebrei 1 - 1, 2). La parola di Dio agli uomini ultima è Gesù.

Gesù ha affidato tutto quello che doveva dire da parte di Dio agli apostoli e alla Chiesa perchè lo custodisca, lo annunzi, lo interpreti e lo trasmetta così come Lui l'ha consegnato. E' il Nuovo Testamento.

Maria SS.ma quello che aveva da dirci l'ha detto ed è registrato tutto nel Vangelo. Sono poche frasi, all'osso, ma c'è tutto, per tutti e per sempre.

Tutto ciò che si attribuisce come detto alla Madonna in questi ultimi due secoli nelle diverse apparizioni, sarà proprio roba del suo sacco (se è permesso esprimersi così)?

Ognuno resta libero di fare la sua scelta ed avere tutte le sue riserve e dubbi e nessuno gliene può fare colpa alcuna.

"Avete il Nuovo e Vecchio Testamento

il pastore della Chiesa che vi regge... direbbe Dante ciò vi serva a vostro salvamento".

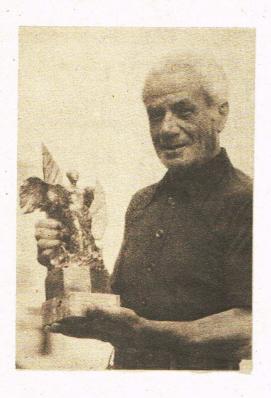
UN ARTISTA DI CASA NOSTRA

Via del Fiori, 18

ECTLIO MORGANTINI

53047 - SARTEANO (Siend)

SCULTORE E POETA



Nato a Sarteano nel 1905.

All'età di 12 anni andava a fare il fabbro di attrezzi rurali; poi si dedicò alla lavorazione di cancelli, lampadari, ecc., di sua creazione.

Nel 1948 cominciò ad esporre. In tutte le mostre a cui ha partecipato ha ricevuto medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, coppe e diplomi.

Ectlio Morgantini é un tipico rappresentante della nostra gente. Il ceppo della sua famiglia é proto-etrusco. Il Morgantini sono gli antichi proprietari del versante nord occidentale del Monte Cetona, attestatisi fin dall'anti chità presso Fontevetriana. Hanno dato molti nomi illustri alla scienza e all'arte Italiana (basti citare un famoso pittore e uno dei più bravi epatologi contemporanei). Ectlio Morgantini riassume in sé l'estro e la genialità di una razza che ha impresso una profonda prima nella storia della nostra civiltà.





Versi di Ectlio Morgantini

Quelli che cantano una canzone li ricompensano con più di un milione io che di lavori ne ho fatti assai di ricompense non ho avute mai

Io me ne infischio e sono contento faccio per dire e non mi lamento anzi lavoro con molta più lena quando mi sento nessuno mi frena

Io prendo il ferro e poi lo batto non crederete che sia proprio matto per me il creare è soddisfazione è più per me che per le persone

L'arte per me è tutta la vita è lunga dura e mai finita ma se riguardo le mie creazioni ne provo tante soddisfazioni

Molti lottano per fare danari Io mi accontento di farla pari tanto la fine del dritto e del forte tutti sappiamo cos'è; la morte!









回LIMPIC Montepiesi-17.

Sarteano li 30, 9, 1986

In data 30 / 6 / 1986 si è rinnovato il Consiglio dell'A. C. Olimpic Sarteano e per il secondo anno consecutivo è stato rieletto Presidente il sig. Mangiavacchi Mario.

Per questa stagione sportiva (1986 / 87) i programmi della associazione sono piuttosto vari ed impegnativi:

Partecipazione al Campionato di Terza Categoria, con una squadra abbastanza rinnovata e competitiva, che possa lottare alla pari con le altre squadre partecipanti al campionato; rinnovata anche nella conduzione con un allenatore nuovo, sig. Battilana Antonio di Magione che sostituisce il sig. Lorenzini Fausto dopo tanti anni di fruttuosa e positiva collaborazione. Squadra che si presenta anch'essa ricostruita e cambiata in alcuni suoi elementi: De Fraia Maurizio, portiere, Roncolini Claudio, centrocampista, Moschi Marcello, punta.

Partecipazione al Campionato Allievi con una squadra di giovani che vanno dal 1970 al 1973, allenati da Roncolini Claudio che è anche giocatore della prima squadra (v. s.). Vi hanno aderito circa trenta ragazzi, tutti di Sarteano. L' A. C. Olimpic comunque si augura che anche durante il Campionato aderiscano altri

giovani per rinforzarne la formazione.

Partecipazione al Campionato Esordienti con ragazzi che vanno dal 1974 al 1976 seguiti e curati dal prof. Lorenzini Fausto e partecipazione ad un Torneo primavarile con la squadra Pulcini con bambini che vanno dal 1976 al 1978. E' bene precisare che oltre all'attività calcistica i suddetti ragazzi cioè esordienti e pulcini fanno parte del C. A. S. (Centro Avviamento allo Sport) che sono corsi istituiti dal C. O. N. I.; i ragazzi sono seguiti da un istruttore (prof. Fausto Lorenzini) il quale li avvicina all'attività sportiva in generale e poi calcistica in particolare e ne segue la formazione fisica e morale. Nel mese di Settembre, per esempio i ragazzini hanno partecipato ad una settimana di attività in piscina e ad una settimana all'aria aperta nell'ambiente naturale nei vari boschi del nostro Comune seguiti dalle Guardie Forestali, da un addetto della Comunità Montana ed un addetto del Comune i quali si sono prodigati di insegnare loro l'amore verso l'ambiente ed il rispetto verso di esso.

Partecipano all'attività del C. A. S. 45 bambini.

L' A. C. Olimpic anche per questa stagione sportiva sarà sponsorizzata con la scritta "Giostra del Saracino" rinnovando la collaborazione con la tradizionale Giostra del nostro paese.

Auguri a

GINO TAMAGNINI e EMMA BERNARDINI

nei loro 60 anni di matrimonio 2 OTTOBRE 1926



MATRIMONI:

Badii Carlo - Rappuoli Daniela Andreoni Pierluigi - Aggravi Tiziana

NATI:

Cesaroni Serena di Mauro e Rappuoli Alida Bucelli Benedetta di Paolo e Vettori Elena

Massini Lorenzo di Massimo e

Maccari Francesca

MORTI:

Morgantini Clementina nei Minetti (79)

Nofroni Sergio (55)

Ceccuzzi Maria Grazia (47) (a Roma)

Immigrati 10

Emigrati 5

Popolazione 4335

ANNO CALCISTICO 1986 / 87

CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASS. CALCIO "OLIMPIC"

Presidente:

MANGIAVACCHI MARIO

Vice Presidente:

GORI GIANFRANCO

Segreteria:

SALVADORI ALBERTO DEL GRASSO GIANNETTO

Cassiere:

AGRESTI ROBERTO

Direttore Sportivo:

CROCIANI RICCARDO

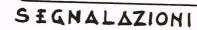
Consiglieri:

BECARELLI FRANCO MANCINI ALVARO SABELLI ENNIO RIZZO MARIO MARONGIU PIETRO **FAVETTI SILVANO** COSTANTINI GIANNI

PILI PIETRO CARLI CLAUDIO CESARETTI PIETRO TISTARELLI MARIO CROCIANI CARLO FASTELLI ALFREDO MARABISSI MARIO

DI PIERO MICHELE MIGLIORE MARIO **BANCHI MARIO** VENTURINI SANTINO

ARNALDI GINO PANSOLLI FABIO MANCINI SIRIO NARDELLI MAURO



La Società Filarmonica ha organizzato anche quest'anno corsi di scuola gratuita di musica per i ragazzi delle IV e V elementari e delle medie e per chi, a qualunque età, desideri imparare la musica ed entrare nel nostro bel Corpo Bandistico. La scuola è aperta lunedí, martedí e venerdí. Per informazioni rivolgersi da Franco Trombesi, da Silvio Fè o in Farmacia.



Romagnoli Anna dal mese di Ottobre impartisce lezioni di taglio e cucito in via Garibaldi 88.

Per informazioni rivolgersi alla stessa Anna Romagnoli.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Oliva ringrazia i medici e tutto il personale del V piano dell'Ospedale di Sarteano per tutto quello che hanno fatto al suo caro Sergio Nofroni nell'ultima malattia.



Gnocca Scacchi Rosa con il figlio Giampiero e la nuora Graziella ricordano il marito e padre Gnocca Antonio scomparso a Sarteano il 3 Ottobre 1985, dopo soli dieci giorni di residenza a Sarteano.

80 ANNI FA

IL «TROVATORE» NEL NOSTRO TEATRO

PROGRAMMA

DELLE FESTE CIVILI E RELIGIOSE

che avranno luogo nei giorni 7, 8 e 9 Settembre 1906.

ORK 17

ORE 18

VENERDI 7

inaugurazione della Fiera di Beneficenza Dro = Sarteanó con Intervento delle Auto-Pro = Sarteano con una valua
rità e delle Associazioni locali.
Gara Ciclistica su pista.
1º Premio Abedaglia d' Oro
2º « d' Ergento.

ORE 16 3 .

ORE 9

ORE 20

Concerto Musicale nel locale della Fiera di Beneficenza, eseguito dalla Banda citta dina diretta dal Moest. Ski. Pio Pannocchia. Ricevimento della 16anda Musicale del

ORE 21 9º Reggimento Fanteria diretta dal con-cittadino Sig. Maest. Martino Pannocchia.

SABATO 8

Prosegulmento della Fiera di Beneficenza ORE 9 Messa in Abusica pontificata da S. E. Rey. ORE 10 Mons, Gluseppe Batignani Vescovo di Montepulciano.

Processione per le vie del Paese con la Immagine di Maria S. S. del Buon Consiglio. Corsa alla tonda di cavalli com fantino. ORE 45 ORE 16,30

1º Premio L. 100 e Bandiera di Seta.

Concerto Musicale in Piazza, V. Emonuele ORE 18 eseguito dalla Banda Militare

Accensione di Fuochi Ertificiali della pre-miata Ditta ROCCO CRISAN'II di Acquapen-ORE 19.30

dente Serata di Gala al Teatro degli Arrischlanti con l'Opera — il Trovatore — del M. VERDI diretta dal 21.º Sig. Giuseppe Confi. ORE 21

DOMENICA 9

Proseguimento della Fiera di Beneficenza ORE 9 Mossa in Musica come nel glorno 8.
Corsa alla tonda di cavalli con fantino.
1º Premio L. 80 e Bandiera di seta.
2º * 20 ORE 10,30

Estrazione di una pubblica

Tombola di L. 600 in Oro

a vantaggio di alcune Associazioni locali di benefi enza.
Cinquina in qualunque fila L. 100
L. 500

Concerto Musicale eseguito della Banda

Militare. innaizamento di Blobi Arcostatici. ORE 20 Serata di gala al Teatro con l'Opero Il-ORE 21 Trovatore

I Festeggiamenti civili sono promossi dalla Società Pro-Sarteano quelli religiosi da apposito Comitato. Per le varie corse e per la Tombola verraneo pubblicati regente

menti speciali.

La Fiera di Beneficenta rimarrà aperta anche nelle ore pomeridiane dei giorni suindicati.

I Festergiamenti saranno rallegrati dalla Banda Militare e da quella Cittadina.

II giorno 2 Settembre verrà inaugurata la stagione Teatrale con l'opera - II, TROVATORE —

Sarteuno, 15 Agosto 1906

IL COMITATO

II. Edizione - Stab. Tip. CERERE Sarteano

FONTI DIMENTICATE

Vedendo quale grosso onere è per la comunità la spesa per la corrente elettrica necessaria per portare l'acqua dalla sorgente alle nostre cannelle, vengono spontanee tre considerazioni:

1 - Sarteano è un paese privilegiato per l'abbondanza delle sue acque. Pensate che molti abitanti di Chiusi devono venire quassù per prendere un po' d'acqua sicura. A Montepulciano, in molte zone del Comune l'acqua viene regolarmente razionata. La sera è tolta verso le 19. 30 e la mattina viene ridata alle 10. Fra le zone scarse d'acqua è anche quella dove dovrebbe nascere l'Ospedale monoblocco...

2 - Visto che le sorgenti dei Cappuccini davano l'acqua a tre comuni: Montepulciano, Chiusi e Città della Pieve, ma che poi questi Comuni non se ne servono praticamente più (sembra addirittura che l'acqua di Fonte al Giudeo serva per alimentare la piscina di Macciano), perchè non pensare a un recupero comunale di quelle sorgenti? Potrebbe darsi che la diminuzione della portata d'acqua (a Montepulciano arrivano 5,2 m. al secondo; a Chiusi nel 1957 per un piccolo guasto andavano persi 2 m. al secondo) sia dovuta a cattiva manutenzione o a mediocre captazione delle sorgenti Il discorso si allargherebbe con le tante sorgenti non utilizzate dell'altipiano. Basti pensare a Fonte Vina, Fonte Viera ecc. E se sono inquinate, se ne può eliminare la causa.

3 - Si parlò poco tempo fa delle centrali elettriche che vorrebbero costruire con la discesa delle nostre acque dall'altipiano. Perchè non prevedere che siano condizionate alla concessione gratuita della corrente elettrica necessaria al Comune per tutti gli usi pubblici?

Sarteano, ok al Bilancio

Sfiora gli 11 miliardi La Dc: "Il Pci piagnucola"

SARTEANO. Approvato a Sar-teano il bilancio di previsione 1986, con il voto favorevole del gruppo di maggioranza (Pci) ed il voto contrario del gruppo di minoranza (Dc). Un voto contrario che rispecchia più una tradizione di antagoni-smo politico che una penalizzazione di cattiva amministrazio-

ne. .

Il bilancio di quest'anno sfiora gli Il miliardi, e non è poco per un passe come Sartaano, appena' al di sopra dei 4.000 abitanti.

Nella relazione introduttiva il sindaco, Stefano Paolucci, ha posto in evidenza le enormi difficoltà amministrative dell'anno in corso.

L'annovazione del bilancio di

difficoltà amministrative dell'anno in corso.

L'approvazione del bilancio di
previsione nel mese di settembre
ha comportato una immobilità
finanziaria, soprattutto per
quanto riguarda gli investimenti, aggiungiamo poi anche la
mancata approvazione della riforma delle Autonomie localicostringendo i Comuni ad aumentare continuamente il costo
dei servizi per far fronte ai
mancati impegni governativi.

"In fase di compilazione di
bilancio-ha proseguito il Sinda-

co- "è stato molto difficile tro-vare tra le cifre obbligatorie per le spese di normale gestio-

Uno dei settori più penalizzati

ono dei settori più penalizzati è quello turistico.

Paolucci ha detto: "Interventi di immediata realizzazione che ci hanno penalizzato in modo gravoso, con la realizzazione della rete distributiva del meta-

L'auspicio che formuliamo e che quest'opera riesca ad incentivare l'economia soprattutto nel settore artigiano-industriale, settore al quale va in questo periodo per aggiungersi la realizzazione della zona artigiana-le.

lizzazione della zona artigianale.
Una delle maggiori uscite è costituita dalla Casa di Riposo,
che pur rimanendo valido servicio sociale penalizza i nostro
bilancio oltremisura.
E' necessario che anche la Usl
se ne faccia carico".
Molto più tecnica che politica
la relazione dell'Assessore alle
Finanze.
Sergio Cappelletti, ba inteso focaitzzare i punti di maggiore
considerazione ed impegno, sia
contabile che amministrativo sui
quali in ogni analogo cassione si apre il confronto de di necessario dibattito 'ra maggioranza e minorazza.

Ha invitato ila Consiglio ad una
azione comune per sollecitare

la costituzione a breve scadenza del Consorzio di gestione del servizio del metano. E ad alleviare lo sforzo finan-ziario del Comune che attual-mente si aggira sui 200 milioni annui.

mente si aggira sui 200 milloni annui.
Poi, ha richiamato l'attenzione sul completamento della ristrutturazione del Teatro degli Arrischianti, per il quale, in aggiunta agli impegni già deliberati per circa 800.000.000 di lire dovrà aggiungersi l'ulteriore spesa di L. 400.000.000 utile anche per la definitiva sistemazione degli arredi.

zione degli arredi. In questo esercizio finanziario potrebbe trovare la definizione contabile necessaria anche la costruzione degli impianti di de-purazione. La spesa prevista è di I miliardo e 20 milioni di

lire. C'è poi il problema della spesa

C'è poi il problema della spesa corrente.
La gestione della Casa di Riposo ex Onpi che incide sul bilancio, per la parte relativa al personale per il 47%, la precania situazione di bilancio dell'Acquedotto dei Saftatoi che salvo l'adozione di soluzioni diverse dall'attuale per il reperimento dell'acqua determina obbligatoriamente un aumento delle tariffe già attualmente molto elevate.
L'assessore a tale scopo invita il Consiglio Comunale ad inse-



Il Palazzo Comunale di Sartea

la ricerca di soluzioni alternative.

Alla fine del suo intervento
Cappelletti ha posto sul tappeto
il problema del servizio della
raccolla e smaltimento dei riffiuti solidi urbani, per il quale
a fronte di in aumento non
indifferente della sua tassazione
con la dotazione di una spazzatrice automatica.
Il capo gruppo della minoranza, Ubaldo Rabiziz, riassumentario del proprio gruppo in

fase di approvazione del bilan-cio di previsione dell'esercizio 1986, ha affermato che tali pe-nalizzazioni "sono dovute ad una serie di negligenze imputa-bili alle passate gestioni del Co-mune di Sarteano".

mune di Sarteano".

A suo avviso si sarebbero potuti risparmiare come minimo dai
200 ai 230 in 190 in 190

l'acquedotto dei Saltatoi che costa al Comune in un anno ben 200 milioni ci corrente elet-

Secondo il leader democristiano "l'entrata, con una politica co-munale diligente e lungimerante avrebbe potuto accrescersi come minimo di 100.000.000 e le servazioni della minoranza sul bilancio indicano le direttrici per conseguire tale risultato

per consegure tale risultato.

Ne consegue che il comune di
Sarteano avrebbe, potuto con
350 milioni disponibili redigere
un bilancio più realistico e sicuro ed avere a disposizione una buona somma da destinare agli investimenti produttivi che s

Inoltre con tali direttrici, se attuate, non ci porteremo dietro un pesante disavanzo del 1985, del probabile ordine di 150 milioni che pure Sarteano dovrà

Dure le conclusioni di Rabizzi "Di queste cose deve parlare il Pci sarteanese e non piagnucolare sui pochi soldi che gli dà lo Stato, il quale sborsa, per Sarteano più di 2 miliardi e 500 milioni".

Sarà l'anno dell'Olimpic?

Il mister parla delle condizioni atletiche dei ragazzi e delle speranze



SARTEANO. Con l'arrivo del-l'autunno nell'aria si sente odor di clima agonistico. Superato senza non pochi sacrifici il duro inizio della preparazione, lenta-mente si stanno assimilando le indicazioni del Mister per giun-gere all'inizio del Campionato in forma e superare brillante-mente l'impatto psicologico del-la necessità di conquistare i due punti. Per l'Olimpic Sartea-no è un anno importante, dopo un lungo periodo travagilato di crisi dirigenziali ed alternanti

DAL CORRIERE DI SIENA

risultati, sembra 'al momento delinearsi un rosco futuro. Ristrutturato in modo soddisfacente l'assetto dirigenziale con l'inserimento di nuovi elementi, che hanno portato idee fresche ma sopratutto il necessario contributo economico e materiale, si è avuta anche una svolta nel settore tecnico. Anche l'organico giocatori ha subito dei sostanziali cambiamenti, dopo le forzate cessioni di alcuni validi elementi, causa limiti di età imposti dalla Federazione, come Beligni dirottato

razione, come Beligni dirottato alla Virtus Chianciano, Rossi Valerio all' Atletico Piazze, Renzi all'A.C. Chiusi, Crociani alla Polisportiva Chuisi e Pippi che ha cessato l'attività agonistica. A sostituire e partenti e migliorare il già collaudato impianto di gioco sono arrivati Claudio Roncolini, Moschi, Fallarini e Defraia.

Roncolini, Moscin, a disposizio-pefraia. L'organico attuale a disposizio-ne dell'allenatore Battilana è così composto, ma non definiti-vo, in quanto la società è anco-

ra sul mercato alla ricerca di un difensore puro per garantire valide alternative nel lungo e difficile Campionato. Portieri: Defraia - Mancini

Pippi Difensori: Piazzai - Morciano - Del Balio - Fè - Morgantini - Fallarini.

Centrocampisti: Roncolini - Be-carelli - Rossi - Morettoni -

Moschi. Attaccanti: Aggravi - Bartoli - Salvadori - Bianchi. Dal neo allenatore abbiamo vo-

Dal neo alienatore abbiamo yoluto conoscere la sua impressione sulla nuova esperienza che
stà vivendo e sul calcio toscano
per lui ancora sconosciuto.
Conosce il campionato di terza
categoria toscano?
"E' la prima volta che vengo
ad allenare una squadra toscana e
mi auguro che possa riuscire
a lavorare nel migliore dei modi
do ottenere gli stessi risultati
do ottenere gli stessi risultati

a l'avolate lei migliore dei modi ed ottenere gli stessi risultati che ho ottenuto in Umbria. Mi rendo conto che qua il campionato è un po' più diffi-cile ma non credo che dovrem-mo affrontare dei Maradona, perciò sono disposto al sacrifi-



cio purche i ragazzi seguano con attenzione e volontà le mie indicazioni".

cio purche i ragazzi seguano con attenzione e volontà le mie indicazioni." Che cosa l'ha spinto in questa avventura? "Rientra nei rinio carattere cercare sempre nuove esperienze, polespero di trovare a Sarteano pole in comparato del control del c

Il Saracino a Sarteano

Alla contrada di S. Andrea la Giostra '86

Il fantino "gatto" re in piazza

ando il sipario dell'estate e si co-ninciano a tirare le prime som-ne, a compilare i consuntivi delme, a compilare i consumity del-le attività svolte.

Sarteano se pur nella sua limi-tata attività culturale può tirare

un grosso sospiro di sollievo per le manifestazioni organizzate, ri-marcando il 1986 come un altro anno di notevole successo. La Edizione del Festival Musicale ha riscosso ampi consensi a testi-monianza della validità della ma-

nifestazione e dell'impegno degli nifestazione è dell'impegno degli organizzatori. Otto serate quest'anno. Una dedicata alla Fi-larmonica di Sarteano che nella serata inaugurale si è esibita in concerto con pianoforte. È stato un successo di pubblico che, intervenuto numerosissimo, ha po-tuto, per la prima volta, ascoltare un biomoio di strumenti e musi-che così difficile da eseguire. L'intero cast di esecutori è stato apprezzato, talvolta in modo straordinario, dal pubblico che oramai ha fatto del Festival Mu-sicale di Sarteano un preciso punto di riferimento per ascolta-re ottima musica eseguita super-re ottima musica eseguita super-

punto di riferimento per ascolta-re ottima musica, eseguita super-bamente da perfetti concertisti. La IV Edizione del Festival Musicale va anche apprezzata per l'aspetto innovativo che gli orga-nizzatori hanno voluto dare alla manifestazione, con il già citato manifestazione, con il già citato concerto della Filarmonica e pianoforte, per la prima volta si è esibita una cantante, la soprano Isabil Gentile. Nel contesto di una manifestazione sinora esclusivamente musicale e nella serata conclusiva dedicata a Pirandello, nel cinquantenario della morte, lleana Ghione ha dato un saggio della sua bravura interpretativa, leggendo alcune delle più belle poesie dello scrittore siciliano. Insomma una manifestazione

che lentamente stà assumendo quei toni di vedette dello spettacolo sinfonico italiano.
L'altra stella che ha brillato nel cielo di Sarteano è l'ormai collaudata "Giostra del Saracino". Una manifestazione divenuta grandiosa in questo paese e riconosciuta ampiamente meritevole di attenzione da tutti i mass media nazionali.
Nella sua bellezza coreografica di colori, l'appuntamento del-

Neila Sula Bellezza coreografi-ca di colori, l'appuntamento del-la "Giostra del Saracino" sta di-ventando monotono, dato lo strapotere incontrastato della contrada di S. Andrea che per il terzo anno consecutivo riesce a portare nell'antico, eremo di terzo anno consecutivo riesce a portare nell'antico eremo di "CASTRUM L'IONCELLI TRI. NAURIUM" il palio della vittoria. Mazzuoli Loredano, detto "Gatto" su Icaro è divenuto il re della piazza, il dominatore assoluto di questa bellica disfida con il sara-

ceno. Quest'anno ha ridicolizza-ceno. Quest'anno ha ridicolizza-to i suoi avversari, non conceden-do loro sin dalla prima carriera al-cuna chance di vittoria se faccia-mo eccezione per il bravo Monti-ni Moreno, fantino della contra-da di S. Bartolomeo che trovan-

dosi in vantaggio a metà gara si e visto poi superare nell'utitina scoccata dal felino balzo dei Gatto', ripetendo la belfa dello souso anno, quando fu battuto nello Carriera di spareggio.

Sono queste le componenti essenziali che fanno della "Giostra del Sarazino di Sarteano" una mandiestazione di grande spettanti del sarazino di Sarteano" una mandiestazione di grande spettanti del si della contradiazione non ma nella piazza regono cinvolti incostiamente a tifare o per l'uno o per l'altro.

Da comice alle due maggiori attrattive che Sarteano offre nel periodo estivo numerose altre iniziative che vanno dalle tradizionali feste popolari alle rappresentazioni teatrali, appositamente studiate, claborate e realizzate dai giovani locali, in chiave comica, per divertiris el divertire in una serata di allegria quanti di Sarteano ed a Sarteano voglion trascorrere un periodo di tranquille varcanze. no ed a Sarteano voglion trascor-rere un periodo di tranquille va-

Dino Chechi

VOCAZIONI



SIATE UNA COMUNITA' CHE CHIAMA!

Spesso e in ogni parte del mondo i giovani mi rivolgono domande sulla vocazione, sul sacerdozio, sulla vita consacrata. Ciò è indice di grande interesse per il problema, ma denota pure il bisogno di evangelizzazione e di catechesi specifica. Nessuno per colpa nostra ignori ciò che deve sapere per realizzare il piano di Dio.

Non è sufficiente, però, un annuncio generico della vocazione perchè sorgano vocazioni consacrate. Data la loro originalità, queste chiamate esigono un appello esplicito e personale. E' il metodo usato da Gesù. Nella mia Lettera Apostolica "Ai Giovani e alle Giovani del mondo", in occasione dell'Anno internazionale della Gioventù, ho cercato di mettere in rilievo questo punto. Il colloquio di Cristo con i giovani si conclude con l'esplicito invito alla sua sequela: da una vita secondo i comandamenti, all'aspirazione a un "qualcosa di più", mediante il servizio sacerdotale o la vita consacrata. Vi esorto, perciò, a rendere attuali per il mondo d'oggi gli appelli del

Vi esorto, perciò, a rendere attuali per il mondo d'oggi gli appelli del Salvatore, passando da una pastorale d'attesa ad una pastorale di proposta. Questo vale non solo per i sacerdoti in cura d'anime, per le persone consacrate e per i responsabili delle vocazioni ad ogni livello; ma ha valore anche per i genitori, i catechisti e gli altri educatori della fede.

Ogni comunità ha questa certezza: il Signore non cessa di chiamare! Ma anche un'altra certezza: Egli vuole avere bisogno di noi per far giungere le sue chiamate.

SIATE UNA COMUNITA' MISSIONARIA!

In una Chiesa tutta missionaria, ogni comunità coinvolge le sue forze per annunciare Cristo anzitutto nell'ambito della propria realtà locale, pur senza chiudersi solo su se stessa e i propri confini. L'amore di Dio non si arresta alle frontiere del proprio territorio, ma le valica per raggiungere i fratelli di altre comunità lontane. Il Vangelo di Gesù deve conquistare il mondo!

Di fronte alle gravi necessità dell'uomo d'oggi, davanti alle pressanti richieste di poter disporre di altri missionari, molti giovani avvertiranno la chiamata di Dio a lasciare il proprio paese per recarsi dove più urgenti sono le necessità. Non mancherà chi risponderà generosamente come il profeta Isaia: "Eccomi, Signore, manda me!" (Is 6,8).

Per maggiore presa di coscienza da parte di tutti del grosso problema delle vocazioni sacerdotali e religiose;

Per renderci più convinti e disponibili alla nostra parte di responsabilità in questo problema;

Per dare una prima risposta alle sollecitazioni che ci sono state rivolte domenica 28 settembre dall'incaricato diocesano vocazionale, offriamo qui sopra la conclusione del messaggio del Papa per la giornata mondiale delle vocazioni ed il programma degli incontri di preghiera PER IL MESE DI NOVEMBRE:

7 / 11 - primo venerdi: ore 16 - 17 - ora di preghiera presso le Suore del S. Volto

13/11 - giovedi : " 17,30 - Santa Messa al Suffragio

16/11 - terza domenica del mese: intenzioni particolari alle Sante Messe

24/11 - Santa Messa presso le Suore Salesiane alle ore 17

OTTOBRE:mese missionario

OTTOBRE
IL MESE
DEL ROSARIO

MESE DI RISCOPERTA della natura missionaria della Chiesa: portare l'annunzio e i mezzi della salvezza a tutti gli uomini;

DELLA RISCOPERTA, quindi della nostra personale responsabilità missionaria: di essere anche noi "Chiesa" e di essere "Chiesa missionaria".

"Più abbiamo riflettuto sul nostro essere Chiesa e più ci siamo scoperti Chiesa Missionaria" (documento dei Vescovi italiani: "La Chiesa dopo Loreto" n. 28).